

**VERBALE N. 9/2018 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA
RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017.**

Il giorno 8 maggio duemiladiciotto, alle ore 14.00 presso l'Ufficio ragioneria e controllo di gestione della Camera di Commercio di Brescia, si è riunito, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della legge 29.12.1993 n. 580, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei sigg.:

- dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente
- dr. Carmine Pallino - componente

La dr.ssa Orietta Maizza -componente - è assente giustificata.

Assiste per l'Ente la dr.ssa Maria Emma Sacco, Responsabile del servizio risorse finanziarie e strumentali. L'odierna riunione è stata convocata per la redazione della Relazione al Bilancio dell'esercizio 2017, predisposto dalla Giunta camerale con atto n. 39 in data 17 aprile u.s. e consegnato ai revisori nella stessa data.

Il bilancio è stato predisposto in conformità allo schema approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" secondo quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal

D.Lgs. n. 23/2010, dall'art. 30 del citato D.P.R. n. 254/2005 e tenendo conto dei Principi contabili camerali emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni, nonché delle disposizioni di cui al D.M. 27.3.2013.

Il Collegio procede alla stesura della Relazione prevista dall'art. 17 c. 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 18 del Decreto legislativo n. 23/2010:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO CAMERALE

Al Consiglio Camerale della CCIAA di Brescia

A) Relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Brescia al 31 dicembre 2017.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione comprensiva del rendiconto finanziario, può essere riassunto nei seguenti dati:

Stato patrimoniale

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	€ 62.406.676	Patrimonio netto	€ 82.209.009
Attivo circolante	€ 39.069.477	Debiti di finanziamento	€ 0
Ratei e risconti attivi	€ 16.588	Trattamento di fine rapporto	€ 6.385.129
Totale attivo	€ 101.492.741	Debiti di funzionamento	€ 8.605.816

		Fondo per rischi ed oneri	€ 2.399.493
		Ratei e risconti passivi	€ 1.893.294
		Totale passivo	€ 19.283.732
		Totale passivo e patrimonio netto	€ 101.492.741
Conti d'ordine	€ 351.752	Conti d'ordine	€ 351.752
Totale generale	€ 101.844.493	Totale generale	€ 101.844.493

Conto Economico

Valore della produzione	€ 20.665.424
Costi della produzione	€ 17.844.544
Differenza	€ 2.820.880
proventi e oneri finanziari	€ 807.540
Proventi e oneri atipici	-€ 23.102
Proventi e oneri straordinari	€ 1.733.928
Risultato prima delle imposte	€ 5.339.246
Imposte sul reddito di esercizio	-€ 167.763
Risultato di esercizio	€ 5.171.483

Giudizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione . Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli

stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni

economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Il procedimento legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto abbia fornito una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

In generale i principi ispiratori delle verifiche in itinere hanno riguardato:

la continuità

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità.

I rischi e le incertezze relative alla attività sono descritti nel documento in esame.

la comparabilità

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del

Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

la rilevanza

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci viene esaminata in principal modo nel suo complesso valutando se sia atta ad addivenire ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese sulla base del rendiconto.

La rilevanza delle singole voci è poi giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

1. Gli amministratori della Camera di Commercio di Brescia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31/12/2017,

incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Camera al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, è redatta in conformità alle norme di legge e individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica.

2. Il Collegio dei revisori verifica il rispetto dei limiti di spesa, stabiliti in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, come illustrato in modo dettagliato nella Relazione della Giunta di cui si riporta il quadro riassuntivo finale:

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2017	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.568.964,32	€ 358.603,61
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 0,00	€ 6.423,44
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.536,21	€ 4.959,11
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 4.883,11	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 0,00	€ 5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61 c. 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 0,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 10.152,57	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 14.079,94	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 17.091,95	€ 20.460,75
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 184.275,89	€ 70.378,51	€ 2.744,53
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 96,73	€ 0,00	
	TOTALE			€ 478.677,78

Il Collegio da atto che allo stato attuale gli importi sono stati determinati senza tenere conto dei rilievi mossi dall'ispettore MEF IGF in sede di verifica ispettiva svolta presso l'Ente dal 1 al 26 febbraio 2016, rispetto alla quale l'Ente ha presentato le proprie controdeduzioni (da ultimo come da conclusioni della Giunta Camerale con deliberazione n. 14 del 27 febbraio 2018), in ordine alle quali è ancora in corso

un'istruttoria. Il Collegio dei revisori dei conti, preso atto della volontà espressa dalla Giunta camerale di contestare presso il MEF IGF i criteri di calcolo utilizzati dall'ispettore nella verifica sopra richiamata, prende atto degli importi determinati riservandosi ogni ulteriore osservazione all'esito dell'istruttoria in corso presso il MEF, raccomandando comunque all'Ente di tenere conto degli importi determinati in sede ispettiva per un futuro accantonamento. In particolare il Collegio da atto che, in caso di esito negativo per l'Ente dell'istruttoria in corso, lo stesso dispone delle risorse necessarie a far fronte alla soccombenza, considerato anche il risultato di esercizio 2017 e la prevista futura revisione dei debiti e degli accantonamenti già effettuati.

3. Il Collegio, ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22 luglio 2015 recante indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, riscontra nel 2017 un indice medio pari a -26,88.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il segno negativo indica che i pagamenti vengono effettuati in anticipo rispetto ai termini di legge.

4. Il Collegio da atto che nel bilancio di esercizio si è data applicazione a quanto contenuto nella nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni in merito alla contabilizzazione della quota dell'incremento del 20% del diritto annuale ai sensi del D.M. Del 22 maggio 2017. In particolare è stata imputata in competenza economica dell'anno 2017 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza 2017 per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento, mentre la restante parte del provento è da considerarsi di competenza degli esercizi successivi, mediante

rilevazione di apposito risconto passivo come dettagliato nella Relazione della Giunta.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato, nel corso del 2017, a n. 6 riunioni del Consiglio camerale ed a n. 11 adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali assicurano che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto camerale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'OIV e preso visione della relativa relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, il Collegio ha preso in esame la Relazione ispettiva del MEF IGF già citata in precedenza, le relative controdeduzioni dell'Ente e la replica del MEF di cui alla nota prot. n. 176461 in data 26 settembre 2017; come richiesto da quest'ultima il Collegio ha condotto il riesame del fondo per l'efficienza ed il miglioramento dei servizi del personale dipendente e del fondo per la retribuzione accessoria dei dirigenti; come già evidenziato l'Ente è in attesa del completamento dell'istruttoria da parte del MEF e per tale motivo il bilancio di esercizio 2017 non contiene poste di credito/debito relative all'istruttoria in corso. Al riguardo, considerato che alcuni rilievi ispettivi riguardano i rapporti tra la Camera di commercio e l'azienda speciale Pro Brixia, sono stati effettuati degli incontri di coordinamento con il Presidente ed il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Speciale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co.4, c.c..

E' stato inoltre accerato che:

- sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma, 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis, del codice civile;
- la Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del su citato D.P.R. n. 254/2005;

- si è tenuto conto dei principi contabili camerali emanati con circolare M.S.E. n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti.

Nell'ambito dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dell'azienda speciale "Pro Brixia", il Collegio evidenzia che:

- sono stati sentiti i colleghi revisori dell'Azienda Speciale per valutare specifiche poste per i rispettivi bilanci;
- la Camera di Commercio ha quantificato la somma dovuta dall'Azienda Speciale per le collaborazioni del personale camerale in € 55.720,50, contabilizzandola tra i crediti diversi, in attesa di un successivo approfondimento nel merito dei rapporti tra la Camera di Commercio e la sua Azienda Speciale.

PARTECIPAZIONI

Secondo quanto disposto dall'art. 26 "Criteri di valutazione dei beni patrimoniali", commi 7° e 8°, ed alla luce dei principi contabili camerali non si rilevano le rivalutazioni maturate nell'anno, conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni ed ai conferimenti

in società controllate e collegate, che sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto.

Alle rettifiche dei valori dell'attivo si registrano le svalutazioni, in applicazione del metodo del patrimonio netto e del metodo del costo - in caso si sia rilevata una perdita durevole di valore - tenendo conto degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (normalmente l'anno 2016 e solo per alcune società si è utilizzato il bilancio 2017). Al riguardo il Collegio rileva che le svalutazioni maturate nell'anno sono state imputate, dove possibile, in diminuzione della riserva di patrimonio netto (euro 39.637) e negli altri casi direttamente a conto economico (euro 21.978). Relativamente alla controllata Immobiliare Fiera s.p.a. il Collegio ricorda che nell'esercizio 2016 l'Ente, in mancanza di altri dati, contabilizzava prudentemente alla voce "rettifiche di valore dell'attività finanziaria" un onere di € 430.648. Il successivo bilancio di esercizio 2016 della controllata S.p.a. Immobiliare Fiera di Brescia invece ha presentato una perdita notevolmente ridotta rispetto a quella stimata nei documenti sopra richiamati per cui nel Bilancio di esercizio

2017 dell'Ente si è operata la rivalutazione di € 510.130 con aumento al F.do adeguamento partecipazioni.

In ordine alla complessa materia delle partecipate pubbliche i revisori ricordano che con deliberazione del Consiglio camerale n. 12/C del 28 settembre 2017, secondo quanto previsto dall'art. 24 D.Lgs. 175/2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nell'esercizio 2017 si è proseguita l'attività di dismissione delle partecipazioni camerali avviata sulle indicazioni della Giunta nella riunione del 22 marzo 2012.

Nel corso del 2017 in ordine alle partecipazioni dismesse dall'Ente si riassume quanto segue:

Società	Dismissione	Valore liquidato o da liquidare	Plus/ minusvalenza
Futurimpresa SGR Spa	vendita	€ 341.944,28	€ 71.944,28
Bresciatorurism srl	Vendita (4 quote)	€ 4.165,00	-€ 52,32
Università & Impresa S.c.ar.l.	liquidazione	€ 81.147,36	-€ 2.295,64

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta,
anche ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n.
123/2011, il collegio propone al Consiglio camerale di
approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre
2017, così come redatto dalla Giunta camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente _____

dr Carmine Pallino - componente _____

per presa visione:

dr.ssa Orietta Maizza - componente _____